REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 621 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA "PUBLIC LOOK S.A.S. DI ANTONIO NACLERIO", CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE IN VIA CANALE, 140, PER L'ATTIVITA' DI SERIGRAFIA E REALIZZAZIONE DI INSEGNE LUMINOSE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della "**DICEMBRE FULVIA s.a.s.**", con sede operativa nel Comune di Sant'Antonio Abate, in via Canale, 136/138, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **serigrafia e realizzazione insegne luminose** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg.",** con l'uso di 0,1 kg/g di inchiostri;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 09/06/2010 con prot. 499072, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi del 12/07/2013, il cui verbale si richiama:
a.1. il rappresentante della società ha consegnato agli atti della Conferenza comunicazione della variazione della ragione sociale da **"DICEMBRE FULVIA s.a.s."** a **"PUBLIC LOOK s.a.s. di Antonio Naclerio"**; avvenuta a seguito di atto notarile del 30/12/2011 registrato a Pagani il 03/01/2012, autocertificazione di Antonio Naclerio di non variazione dello stato dei luoghi, attrezzature e quadro emissivo rispetto a quanto dichiarato nella domanda di autorizzazione del 09/06/2010 dalla "DICEMBRE FULVIA s.a.s." e visura camerale aggiornata alla data del 05/03/2013;
a.2. il comune con nota prot. 15399 del 27/06/2013, acquisita il 28/06/2013 con prot. 464225, ha trasmesso una nota di richiesta di chiarimenti tra uffici comunali al fine di valutare la conformità edilizia ed urbanistica dell'immobile;
a.3. la società si è impegnata a fornire al comune tutti gli elementi utili a chiarimento della legittimità dell'immobile e concessione/permesso edilizio in sanatoria;
a.4. la Regione ha assegnato al Comune un termine di 20 gg., dalla ricezione della documentazione trasmessa dalla società, per esprime il proprio parere;
a.5. l'A.S.L., con nota prot. 1621 del 04/07/2013, acquisita il 08/07/2013 con prot. 491440, ha espresso parere favorevole;
a.6. l'ARPAC, con nota prot. 37730 del 12/07/2013, acquista il 12/07/2013 con prot. 508723, ha chiesto integrazioni documentali;
a.7. la società, nel merito delle richieste dell'ARPAC, ha fatto delle controdeduzioni;
a.8. la Regione ha assegnato all'ARPAC un termine di 20 gg., dalla notifica del verbale, per valutare le controdeduzioni della società e trasmettere il proprio parere;
a.9. la società, su richiesta della Regione, ha dichiarato che i telai serigrafici non vengono riutilizzati ma smaltiti come rifiuti speciali tramite una ditta specializzata;
a.10 ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considera acquisito l' assenso della Provincia;

b. la società, con nota acquisita il 11/11/2013 con prot. 770416, ha trasmesso la concessione edilizia in sanatoria e il certificato di agibilità rilasciati dal comune di Sant'Antonio Abate;

CONSIDERATO
a. che è trascorso il termine assegnato al Comune ed all'ARPAC per l'espressione del parere di competenza, per cui si intendono acquisiti gli assensi ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

DATO ATTO
a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento della **"PUBLIC LOOK s.a.s. di Antonio Naclerio", con sede operativa nel comune di Sant'Antonio Abate in via Canale, 140, per l'attività di serigrafia e realizzazione di insegne luminose,** con l'obbligo per la ditta ad effettuare il controllo delle emissioni con cadenza **annuale**;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i;

In conformità all'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimen-to di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della **"PUBLIC LOOK s.a.s. di Antonio Naclerio", con sede operativa nel comune di Sant'Antonio Abate in via Canale, 140,** alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **"tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg.",** con l'uso di 0,1 kg/g di inchiostri, così come di seguito specificate:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concen-trazione mg/Nm³	Flussi di massa g/h	Portata Nm³/h	Sistemi di abbattimento
E1	**stampa serigrafica**	**SOV**	**1,40**	**2,5**	**1700**	**carboni attivi**

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. l'altezza del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse

per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
2.6. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza , con la sostituzione dei carboni attivi non appena saturi;
2.7. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
- 2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5., la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
- 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
- 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
- 2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- 2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04,
sono a carico della ditta interessata;
6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;
7. di notificare il presente provvedimento alla **"PUBLIC LOOK s.a.s. di Antonio Naclerio", con sede operativa nel comune di Sant'Antonio Abate in via Canale, 140,** esercente attività di **serigrafia e realizzazione di insegne luminose**;
8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Sant'Antonio Abate, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. di inoltrare, per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

dr. Michele Palmieri